

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

---

### 409° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1989

---

**INDICE****Commissioni permanenti**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali .....	<i>Pag.</i>	3
9 <sup>a</sup> - Agricoltura e produzione agroalimentare .....	»	10
12 <sup>a</sup> - Igiene e sanità .....	»	15

**Organismi bicamerali**

Questioni regionali .....	<i>Pag.</i>	17
Terrorismo in Italia .....	»	21

**Sottocommissioni permanenti**

11 <sup>a</sup> - Lavoro - Pareri .....	<i>Pag.</i>	24
12 <sup>a</sup> - Igiene e sanità - Pareri .....	»	24

---

<b>CONVOCAZIONI</b> .....	<i>Pag.</i>	25
---------------------------	-------------	----

**AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)**

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1989

171ª Seduta

*Presidenza del Presidente*

ELIA

*Intervengono il sottosegretario di Stato per l'interno Ruffino e per la sanità Marinucci Mariani.*

*La seduta inizia alle ore 15,35.*

**IN SEDE CONSULTIVA**

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 1989, n. 326, recante disposizioni urgenti in materia di pubblico impiego (1963), approvato dalla Camera dei deputati**  
(Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento)

Il presidente Elia avverte che il Ministro per la funzione pubblica, impossibilitato a partecipare alla seduta, a causa di concomitanti impegni da lui precedentemente assunti, ha assicurato comunque la propria presenza per l'esame di merito del provvedimento da parte della Commissione.

Dà quindi la parola all'estensore designato, senatore Murmura, il quale illustra il provvedimento, ricordando che esso reitera precedenti analoghi decreti-legge, decaduti per mancata conversione nel termine costituzionale e che esso contiene una serie di interventi necessari ed ormai indilazionabili al fine di correggere taluni aspetti distorsivi, che determinano l'ipertrofia della spesa nel settore del pubblico impiego.

Il decreto-legge si compone, a suo avviso, di due parti, l'una finalizzata a dare completa attuazione ai principi della mobilità nel pubblico impiego ed a porre le necessarie norme di carattere tecnico-attuativo, l'altra contenente specifiche e puntuali disposizioni in ordine all'attivazione dei progetti finalizzati previsti dall'articolo 26 della legge n. 67 del 1988 (legge finanziaria 1988).

Il senatore Murmura si sofferma quindi specificamente sull'articolo 4, tendente a risolvere in via interpretativa talune questioni complesse riguardanti l'articolo 5 della legge n. 425 del 1984 e l'articolo 1 della legge n. 336 del 1970. Osserva quindi che l'articolo 5-bis, introdotto dalla Camera dei deputati, contiene alcune disposizioni concernenti l'adeguamento della corrispondenza dei livelli retributivi riguardanti il personale delle forze di polizia, tenendo pienamente conto delle risultanze della indagine della cosiddetta commissione Sacconi.

Il senatore Murmura conclude invitando pertanto la Commissione a voler esprimere parere favorevole circa la sussistenza dei requisiti di costituzionalità del provvedimento in oggetto, pur comprendendo che, in sede di esame di merito, numerose disposizioni in esso contenute potranno essere oggetto di censura da parte di taluni membri della Commissione.

Si apre il dibattito.

Il senatore Galeotti ricorda come già in precedenza la sua parte politica si era espressa in senso contrario alla sussistenza dei presupposti di costituzionalità di precedenti analoghi decreti-legge. Il provvedimento ha infatti riguardo ad una materia di grande delicatezza, che avrebbe dovuto essere regolata con legge ordinaria. Lamenta inoltre che il provvedimento integri una violazione dei principi stabiliti dall'articolo 15 della legge n. 400 del 1988, che al comma 2, lettera c), ha specificamente escluso la possibilità che il Governo regoli mediante decreti-legge i rapporti giuridici sorti sulla base di decreti non convertiti. Attraverso la previsione contenuta nel comma 2 dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione tale previsione viene infatti aggirata, evitando così, attraverso la reiterazione dei provvedimenti di urgenza, di fare ricorso al procedimento legislativo ordinario. Queste considerazioni giustificano pienamente, ad avviso del senatore Galeotti, l'espressione di un voto contrario circa la sussistenza dei requisiti di costituzionalità del decreto in epigrafe.

Ad avviso del senatore Pontone il decreto-legge, disomogeneo nel contenuto, non possiede i requisiti della necessità e dell'urgenza.

Dissente il senatore Mazzola, il quale nota altresì come eventuali critiche al provvedimento, sotto il profilo della disomogeneità e della crescita della spesa nel settore del pubblico impiego risulterebbero semmai addebitabili agli emendamenti approvati in sede di esame dell'altro ramo del Parlamento.

La senatrice Tossi Brutti osserva che la Camera dei deputati ha semmai ristretto il contenuto e la portata del provvedimento d'urgenza, eliminando le disposizioni che rischiavano di dar luogo a pericolose conseguenze. Il fatto stesso che il provvedimento reiteri precedenti analoghi decreti-legge, non convertiti nei termini costituzionali, costituisce inoltre, a suo avviso, dimostrazione del fatto che la materia non andava disciplinata con provvedimento d'urgenza. Lo stesso articolo 5, soppresso in sede di esame dall'altro ramo del Parlamento, ha d'altronde riguardo ad una materia di estrema delicatezza, che va regolata con legge ordinaria. Il Governo sembra invece privilegiare modalità di legiferare caotiche e inintelligibili, dando luogo a norme che verranno poi inevitabilmente erose in sede giurisprudenziale.

La senatrice Tossi Brutti ricorda quindi che, in occasione dell'esame di un precedente analogo decreto-legge, l'allora ministro per la funzione pubblica Cirino Pomicino aveva annunciato l'adozione di una circolare relativa alla mobilità, attraverso cui si sarebbe altresì proceduto alla necessaria e preliminare ricognizione delle piante organiche nel pubblico impiego. Chiede pertanto se tale circolare sia stata adottata, confermando in ogni caso il voto contrario del Gruppo comunista sui requisiti di costituzionalità del provvedimento.

Il senatore Franchi, nel concordare con le considerazioni già svolte dai senatori Galeotti e Tossi Brutti, rileva che il ministro Pomicino aveva assunto

in materia chiari e specifici impegni. Il provvedimento in titolo si presenta invece parziale e lacunoso, nonchè fonte di ulteriori incongruenze, palesandosi pertanto ben lungi da quella normativa che pur sarebbe necessaria per affrontare una problematica complessa, quale quella del pubblico impiego.

La Commissione, a maggioranza, riconosce quindi la sussistenza dei presupposti costituzionali del provvedimento, dando mandato al senatore Murmura di redigere un parere in tal senso.

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 1989, n. 329, recante disposizioni urgenti sulla partecipazione alla spesa sanitaria e sul ripiano dei disavanzi delle unità sanitarie locali (1957), approvato dalla Camera dei deputati**

(Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento) (Parere alla 12ª Commissione)

L'estensore designato, senatore Santini, illustra il provvedimento osservando che esso costituisce la reiterazione di precedenti decreti-legge, il primo dei quali risalente al 25 marzo 1989. Nel corso della vicenda alcune disposizioni sono state modificate dal Governo anche in relazione a prese di posizione del Parlamento.

Il senatore Santini si sofferma quindi sulle principali modifiche introdotte dalla Camera dei deputati al testo del decreto-legge. È stato soppresso, all'articolo 1, il riferimento al *ticket* sulle cure termali ed è stato, sempre all'articolo 1, introdotto il divieto di propaganda e pubblicità per le specialità medicinali da banco. È stato inoltre inserito un articolo 1-bis recante incentivi per la produzione, commercializzazione e pubblicizzazione delle siringhe monouso autobloccanti: tale norma si inquadra nelle misure volte a fronteggiare il fenomeno dell'AIDS. All'articolo 2 è stata introdotta l'esenzione dai *tickets* per l'accertamento dei requisiti di idoneità alla pratica sportiva dei giovani, mentre all'articolo 3 sono state modificate le procedure di ripiano dei disavanzi delle unità sanitarie locali, mediante la previsione aggiuntiva di contrarre mutui presso le aziende di credito ordinario e speciale: tale disposizione conferma l'indirizzo politico volto a responsabilizzare in maniera sempre maggiore le regioni e gli enti locali.

Il senatore Santini conclude rilevando che alcuni aspetti particolari potranno essere chiariti in sede di esame sul merito del provvedimento e propone di riconoscere la sussistenza dei requisiti di costituzionalità.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Galeotti rileva che il provvedimento costituisce un'ennesima reiterazione e che le materie in esso contenute non sono omogenee. Ribadendo le osservazioni formulate più volte in ordine al fenomeno della decretazione d'urgenza, preannuncia che il Gruppo comunista richiederà la rimessione all'Assemblea del voto sulla sussistenza dei presupposti di costituzionalità del decreto-legge.

Il senatore Pontone riconferma il proprio voto contrario sulla sussistenza dei requisiti di necessità ed urgenza del decreto-legge n. 329.

La Commissione quindi, a maggioranza, dà mandato al senatore Santini di redigere un parere favorevole circa la sussistenza dei requisiti di costituzionalità del decreto-legge in titolo.

**CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE**

Il presidente Elia avverte che, in relazione al calendario dell'Assemblea, la Commissione è ulteriormente convocata oggi, alle ore 16,30, nonché domani alle ore 9,30, per l'esame in sede referente del disegno di legge n. 1963, recante disposizioni urgenti in materia di pubblico impiego.

Non facendosi osservazioni così rimane stabilito.

*La seduta termina alle ore 16,20.*

**172ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*

ELIA

*Intervengono il Ministro per la funzione pubblica Gaspari ed i sottosegretari di Stato per l'interno Ruffino e per il tesoro Pavan.*

*La seduta inizia alle ore 17.*

**IN SEDE REFERENTE**

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 1989, n. 326, recante disposizioni urgenti in materia di pubblico impiego (1963), approvato dalla Camera dei deputati  
(Esame e rinvio)**

Riferisce alla Commissione il senatore Murmura, il quale sottolinea come il provvedimento stabilisca una serie di interventi necessari ed ormai indilazionabili al fine di correggere aspetti che determinano l'ipertrofia della spesa nel settore del pubblico impiego. In questo quadro, i primi articoli hanno riguardo a procedure finalizzate alla completa attuazione della normativa relativa alla mobilità nel pubblico impiego, fornendo altresì piena e puntuale applicazione a norme mai completamente attuate, quali, ad esempio, l'articolo 72 del testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Il ricorso alla mobilità d'ufficio - prosegue il senatore Murmura - ha rappresentato per molti il conseguimento di un autentico successo da parte della pubblica amministrazione e delle organizzazioni sindacali; se dunque davvero si vuole dar corso alla mobilità, non può non giudicarsi con favore l'articolo 1 del decreto-legge in titolo.

L'articolo 2 del provvedimento si pone come misura di razionalizzazione e di contenimento della spesa nel settore del pubblico impiego, corrispondendo ad un'esigenza necessaria e largamente avvertita. Alla Camera dei deputati è stato introdotto un comma 4-bis, che, a modifica di quanto disposto dalla legge n. 56 del 1987, prevede che, in taluni specifici casi, gli

enti locali e le U.S.L. possano procedere ad assunzioni utilizzando graduatorie relative a concorsi già svolti. Pur manifestandosi in linea di massima favorevole a tale previsione, il senatore Murmura pone comunque l'esigenza di addivenire ad una migliore formulazione di essa.

Circa l'articolo 3, il relatore alla Commissione rileva che la Camera, con l'approvazione degli emendamenti aggiuntivi dei commi 4-bis, 4-ter, 4-quater e 4-quinquies, ha introdotto correttivi finalizzati all'utilizzo degli stanziamenti per l'attuazione di quei progetti finalizzati previsti dall'articolo 26 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria 1988). Ne sottolinea quindi l'importanza, atteso il grande rilievo di alcuni progetti finalizzati e progetti pilota.

Dopo aver brevemente illustrato le motivazioni che hanno indotto l'altro ramo del Parlamento a sopprimere l'articolo 5 del decreto-legge, il senatore Murmura dichiara il suo pieno favore all'articolo 5-bis, introdotto dalla Camera dei deputati, che giudica pienamente rispondente alle risultanze dell'indagine promossa dalla cosiddetta commissione Sacconi.

Nell'invitare conclusivamente i membri della Commissione a voler garantire la rapida conclusione dell'*iter* del provvedimento, annuncia di aver presentato emendamenti al testo, che si dichiara comunque disponibile a ritirare, laddove la Commissione decida di non introdurre modifiche. Invita pertanto il Governo a non voler dal canto suo presentare emendamenti finalizzati al ripristino di norme già soppresse dall'altro ramo del Parlamento, anche in considerazione del fatto che eventuali modifiche al testo ne renderebbero indispensabile la nuova sottoposizione alla Camera dei deputati, rendendone pertanto difficile la conversione nei termini costituzionali.

Il ministro Gaspari, riservandosi di replicare al dibattito nel corso della seduta di domani, ritiene opportuno premettere alcuni chiarimenti. Fa innanzitutto presenti le difficoltà del Dipartimento della funzione pubblica nel seguire i mutamenti che intervengono nel settore del pubblico impiego, carenza tanto più grave in vista della scadenza comunitaria del 1992. In relazione al provvedimento in esame dichiara che il profilo concernente la mobilità è stato talvolta sottovalutato perchè alle parole non sono ancora seguiti i fatti. A seguito delle norme entrate recentemente in vigore, c'è stata una larga rispondenza da parte degli interessati; è presente infatti nella pubblica amministrazione una diffusa esigenza di mobilità per ragioni di carattere personale, familiare ed economico, molte volte giustificate. Purtroppo nell'ambito degli enti locali questa operazione è di difficile attuazione e si viene così a compromettere una giusta aspettativa dei dipendenti ed insieme a negare il soddisfacimento di un'esigenza di carattere democratico. Spesso poi, con riferimento alle unità in esubero, sarebbe possibile realizzare anche consistenti risparmi nella spesa pubblica. L'avvio dell'operazione è stato lento, per la mancanza dei necessari strumenti amministrativi, ma le premesse appaiono comunque positive.

Il secondo aspetto del provvedimento, prosegue il Ministro, attiene alla perequazione delle pensioni d'annata; il fenomeno è complesso e legato al *trend* di invecchiamento della popolazione. Il legislatore deve comunque farsi carico di una soluzione perequativa a cominciare dalle situazioni maggiormente meritevoli di intervento onde evitare di erogare ulteriori provvidenze a favore di categorie che già fruiscono di un ragguardevole

trattamento retributivo. Segnala quindi le proprie perplessità nei riguardi di certi orientamenti emersi in sede parlamentare. In relazione inoltre ad altre disposizioni, introdotte alla Camera dei deputati, chiarisce che il Governo non poteva trascurare di valutare gli effetti sperequativi che venivano a determinarsi ai danni del personale della polizia di Stato e quindi ha dovuto presentare le necessarie proposte di modifica. Avviandosi alla conclusione il Ministro fa presente che egli è consapevole delle difficoltà di copertura finanziaria del provvedimento, che si augura tuttavia superabili, a fronte di casi macroscopici dove la pubblica amministrazione si rivela incapace di acquisire gli introiti da lungo tempo dovuti.

Il presidente Elia, nel dichiarare aperta la discussione, raccomanda ai Commissari di illustrare contemporaneamente gli eventuali emendamenti.

Il senatore Guzzetti illustra i propri emendamenti, sottoscritti anche dal senatore Murmura. Il primo di tali emendamenti mira a escludere gli enti locali dalle previsioni di cui all'articolo 16 della legge n. 56 del 1987 e all'articolo 1 della legge n. 554 del 1988. Attualmente il blocco del *turn over* nella misura del 25 per cento penalizza oltremodo le amministrazioni locali, anche a fronte di un'interpretazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica che limita la sostituzione del personale ai soli casi di collocamento a riposo e di dimissioni volontarie. Anche le assunzioni tramite ricorso agli uffici di collocamento rappresentano una procedura assai lunga e macchinosa che rende precaria la funzionalità di servizi essenziali. D'altronde il ricorso alla mobilità esterna è di fatto paralizzato dall'assenza di norme di attuazione.

Il senatore Guzzetti illustra poi un altro emendamento subordinato al primo con il quale si ammette la possibilità di espletare i concorsi banditi alla data di entrata in vigore della legge n. 554 del 1988 per la copertura dei posti per i quali non è richiesto un requisito superiore a quello della scuola dell'obbligo. Con un ulteriore emendamento, anch'esso presentato dal senatore Guzzetti, si mira ad estendere ai magistrati amministrativi la disposizione transitoria di cui all'articolo 11, comma 2, della legge n. 117 del 1988.

Il sottosegretario Pavan illustra a sua volta un emendamento del Governo che mira a reintrodurre l'articolo 5 del decreto-legge soppresso dalla Camera dei deputati. Un altro emendamento governativo è volto a riformulare l'articolo 4 del decreto-legge, tenendo conto delle modifiche introdotte dalla Camera, precisando che vengano valutate ai fini della ricostruzione economica della carriera le sole anzianità di servizio effettive e non quelle convenzionali. Un ultimo emendamento è finalizzato a prorogare a tutto il 1990 le disposizioni della legge n. 554 del 1988 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 1988, n. 325.

Riferendosi alle osservazioni del senatore Guzzetti, il sottosegretario Pavan ritiene che l'emendamento volto a sottrarre gli enti locali dall'applicazione della legge n. 554 non tenga conto delle diversità esistenti fra le varie situazioni, in quanto in molte realtà locali le piante organiche sono sovradimensionate.

Il senatore Murmura annuncia quindi di ritirare un proprio emendamento, avente riguardo alla possibilità di conferire esclusivamente ai segretari comunali di ruolo gli incarichi di reggenza o supplenza nei comuni di classe iniziale, e contenente altresì le procedure per la partecipazione al concorso a



segretario comunale da parte degli incaricati delle funzioni di segretario comunale che abbiano prestato negli ultimi quattro anni servizio, anche non continuativo, di almeno tre mesi e siano in possesso di diploma, ovvero di coloro che abbiano ininterrottamente svolto tali funzioni per un periodo non inferiore a quattro anni.

Il senatore Murmura dichiara invece di mantenere il proprio emendamento aggiuntivo al testo. Tale emendamento è finalizzato a ribadire la validità e l'efficacia delle deliberazioni riguardanti il personale degli enti locali che abbiano previsto, prima della data di emanazione del decreto, profili professionali od operato inquadramenti o attribuito qualifiche, purchè esse abbiano ottenuto il visto di legittimità da parte del CORECO. A tal fine tutte le modifiche delle piante organiche e le deliberazioni che comportino attribuzioni di qualifiche funzionali superiori o diverse vanno trasmesse, munite del visto del CORECO, alla Commissione centrale per la finanza locale per il relativo esame.

In considerazione della complessità della materia, su proposta del presidente Elia, la Commissione delibera quindi di rinviare il seguito dell'esame alla seduta di domani.

*La seduta termina alle ore 18,30.*

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)**

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1989

86ª Seduta

*Presidenza del Presidente*

MORA

*Intervengono i sottosegretari di Stato all'industria, commercio e artigianato Bonferroni e all'agricoltura e alle foreste Cimino.*

*Intervengono altresì ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento: per il Consorzio del prosciutto di S. Daniele il presidente Rino Coradazzi e il direttore dottor Francesco Ciani; per il Consorzio dei produttori del prosciutto tipico di Modena il presidente Ugo Anceschi, il vice presidente Raffaella Baldoni ed il direttore Giorgio Antonioni; per il Consorzio del prosciutto di Parma il Presidente dottor Giuseppe Zanacca ed il direttore dottor Maurizio Pagani.*

*La seduta inizia alle ore 16,50.*

**IN SEDE DELIBERANTE**

**Deputati Parlato; Sterpa ed altri; Stefanini ed altri; Lobianco ed altri; Torchio ed altri:**  
**Modifiche ed integrazioni alla legge 3 maggio 1982, n. 203; relativa alla conversione in affitto dei contratti agrari associativi (1513) (Approvato dalla Camera dei deputati)**

(Rinvio del seguito della discussione)

Il presidente Mora avverte che il senatore Vercesi, nuovo relatore sul disegno di legge - in sostituzione del senatore Covello che non fa più parte della Commissione -, è stato impossibilitato a partecipare alla seduta per motivi di salute. Si pone quindi l'esigenza di rinviare la discussione.

Il senatore Cascia dichiara di concordare sulla proposta di rinvio, anche se ciò gli è motivo di dispiacere, avendo egli in precedenza sollecitato la Presidenza della Commissione a riprendere l'esame del provvedimento, dopo la trasmissione del rapporto sui disegni di legge finanziaria e di bilancio. Sottolinea l'eccessivo tempo già trascorso e l'adeguato approfondimento dei temi in questione svolto nell'altro ramo del Parlamento.

Il presidente Mora assicura che il disegno di legge sarà inserito all'ordine del giorno della prossima settimana. Il seguito della discussione è quindi rinviato.

**Abrogazione delle norme che prevedono l'aggiunta di rivelatori alle margarine, ai grassi idrogenati alimentari ed ai grassi alimentari solidi diversi dal burro e dai grassi suini (1653)**

(Discussione e rinvio)

Il presidente Mora riferisce sul disegno di legge, premettendo che ci si trova di fronte ad un atto dovuto, che propone di adeguare la nostra normativa a quella comunitaria in materia di commercializzazione degli oli vegetali e di margarine e grassi. Atto dovuto ed urgente, egli sottolinea, dal momento che il nostro paese è stato convenuto dalla Commissione esecutiva della Comunità europea alla Corte di giustizia del Lussemburgo ai sensi dell'articolo 169 del Trattato di Roma: il motivo è dato dalla presenza nella legislazione italiana di norme che prevedono l'aggiunta di rivelatori (olio di sesamo) a margarine e grassi e agli olii vegetali diversi dagli oli di oliva; aggiunta che è una condizione di commercializzazione equivalente ad una restrizione quantitativa non conforme all'articolo 30 del Trattato.

Il Presidente relatore comunica quindi che sul disegno di legge è pervenuto il parere favorevole della Giunta per gli affari delle Comunità europee, nel quale si propone inoltre che il testo governativo sia completato col riferimento anche all'abrogazione delle norme che rendono obbligatorio il rivelatore per gli olii vegetali commestibili diversi da quelli di oliva: norme anch'esse oggetto della censura presso la Corte di giustizia del Lussemburgo.

Aggiunge quindi che presenterà un emendamento sostitutivo del comma 2 dell'articolo unico del disegno di legge per l'abrogazione delle norme che prevedono il rivelatore anche per gli olii vegetali commestibili diversi da quelli di oliva.

Il presidente Mora si sofferma poi a svolgere alcune considerazioni in materia di licenza per depositi di grassi e di tenuta dei registri; considerazioni che pone in particolare all'attenzione del Governo, perchè voglia farsi carico dell'esigenza che si accinge ad esporre e dare corso ad una iniziativa legislativa specifica, dal momento che non ritiene in questa sede proponibile un emendamento aggiuntivo attinente ad una materia diversa da quella in esame, anche se il prodotto di riferimento (grassi alimentari) è lo stesso. Si tratta della necessità di abrogare le norme che prevedono l'obbligo della licenza per i depositi di grassi alimentari solidi diversi dal burro e dai grassi suini, nonchè l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico per le ditte che esercitano l'attività di produzione di margarina, di grassi idrogenati e per i grossisti ed i depositi degli stessi prodotti. Si tratta, egli aggiunge, di norme superate da nuove disposizioni in grado di offrire garanzie maggiori rispetto alle precedenti.

Si apre quindi il dibattito.

Il senatore Cascia propone che il seguito della discussione sia rinviato, secondo una prassi seguita dalla Commissione.

Il senatore Sartori ritiene sia opportuno, specie trattandosi di un atto di adeguamento alla normativa comunitaria che non pone particolari problemi, concludere l'esame nel corso della seduta ed evitare sprechi di tempo.

Il sottosegretario Bonferroni, dopo aver ringraziato il Presidente relatore per l'ampia relazione, sottolinea che si tratta di un atto dovuto e si rimette comunque alla Commissione.

Seguono brevi interventi per chiarimenti dei senatori Busseti e del Presidente; quindi il sottosegretario Bonferroni dichiara di concordare sull'emendamento del presidente Mora per l'abrogazione dell'obbligo concernente anche gli olii vegetali diversi da quelli di oliva (il mancato riferimento a tale prodotto nell'articolo unico è un errore materiale, come si può rilevare leggendo il testo della relazione introduttiva del disegno di legge) e preannuncia che proporrà l'aggiunta di un comma in base al quale la produzione e commercializzazione degli olii e dei grassi conformi alle disposizioni abrogate è consentita rispettivamente fino a sei e ventiquattro mesi dall'entrata in vigore della nuova legge.

Il senatore Cascia prende atto della corretta posizione del Governo e insiste sulla proposta di rinvio.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *IN SEDE REFERENTE*

##### **Busseti ed altri: Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli olii vergini di oliva di pregio (1697)**

(Rinvio dell'esame)

Il senatore Busseti chiede che il disegno di legge in titolo, di cui egli è relatore, venga esaminato unitamente al disegno di legge n. 925 presentato dai senatori Lops ed altri, concernente analoga materia.

Il senatore Lops ribadisce la richiesta che venga inserito all'ordine del giorno il suo disegno di legge.

Il presidente Mora assicura che i due provvedimenti connessi per materia saranno inclusi nell'ordine del giorno della prossima settimana.

L'esame è quindi rinviato.

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

##### **Indagine conoscitiva sui problemi affrontati con i disegni di legge n. 468, n. 1511 e n. 1514 concernente tutela della denominazione di origine controllata dei prosciutti: audizione dei rappresentanti dei consorzi dei prosciutti di San Daniele, Modena e Parma**

Il presidente Mora rivolge espressioni di benvenuto agli ospiti e sintetizza le finalità dell'indagine, intesa all'acquisizione di elementi informativi sulla problematica affrontata con i disegni in titolo per la tutela della denominazione di origine controllata dei prosciutti.

Ha inizialmente la parola il dottor Ciani, direttore del Consorzio del prosciutto di San Daniele: premesso che il disegno di legge che è all'attenzione del Senato ha una importanza centrale nella strategia di sviluppo del tipico prodotto di San Daniele, sottolinea le particolari innovazioni concernenti l'estensione della disciplina a tutta la filiera produttiva e la depenalizzazione che consente di dare maggiore efficacia al sistema sanzionatorio.

Per quanto riguarda possibili emendamenti alla nuova normativa da emanare, egli ritiene importante tener conto della esperienza di auto-disciplina condotta con la programmazione della produzione tipica e l'assegnazione di quote aziendali e con un coerente controllo sulle caratteristiche qualitative.

Sottolineato quindi che sono oggi già utilizzate al massimo le possibilità di prelievo dal patrimonio suinicolo nazionale disponibile, l'oratore conclude sottolineando l'indispensabilità di introdurre una norma che prescriva una successiva determinazione di oggettivi parametri qualitativi.

Interviene quindi il dottor Anceschi presidente del Consorzio del prosciutto di Modena il quale, dopo aver rilevato la lunga esperienza del Consorzio, richiama la necessità di disporre di una nuova disciplina legislativa e pone l'accento sui requisiti di alta professionalità che le aziende consorziate possiedono. Dichiarò che la normativa proposta viene incontro alle aspettative dei produttori, che concordano su ulteriori miglioramenti.

Il dottor Zanacca, intervenendo come presidente del Consorzio del prosciutto di Parma, dichiara di concordare su quanto rilevato dal dottor Ciani in ordine alla questione dei parametri di qualità. Soffermandosi quindi sulla inadeguatezza della precedente normativa, pone l'esigenza che attraverso la nuova disciplina si realizzi una più forte tutela dei produttori tipici, anche attraverso un più adeguato sistema sanzionatorio ed un diverso sistema di confezionamento in trance e buste.

Passando ad affrontare il tema del quadro normativo sulla tipicità, rileva come il precedente principio geografico limitato a quattro provincie, sia stato superato dall'evolversi della realtà che ha visto una forte estensione delle attività suinicole in altre regioni; cosa che ha portato ad eliminare l'impostazione discriminatoria del principio geografico e a tener conto di quello tecnico-produttivo.

Successivamente l'oratore dichiara di associarsi alle considerazioni del rappresentante del Consorzio di San Daniele in ordine alla disciplina delle sanzioni e sottolinea la necessità di adeguarsi alle nuove esigenze commerciali per quanto attiene al confezionamento in trance ed in buste del prosciutto.

Seguono interventi di alcuni senatori.

Il senatore Micolini chiede di conoscere elementi di valutazione sulla necessità che - ai fini della esportazione dei prosciutti San Daniele verso paesi la cui normativa non consente l'importazione di prosciutti muniti della parte distale (cosiddetto «piedino») - siano consentiti la preparazione ed il confezionamento in difformità delle norme stabilite per il mercato interno, relativamente alla mancata presenza della parte predetta.

Il senatore Margheriti premesso di auspicare anch'egli una rapida conclusione dell'esame dei provvedimenti in titolo, richiama l'attenzione sulla necessità di evitare il rischio di mettere in discussione il concetto stesso di prodotto tipico. È sua convinzione infatti che la denominazione di origine controllata sia tale proprio perchè ancorata ad una particolare zona geografica di produzione e non ad un metodo tecnico. Alla lunga, se non ci si limita ad una data zona geografica, si finisce col perdere la tipicità. È necessario, egli aggiunge, riflettere adeguatamente su ciò.

Il senatore Busseti chiede se il ricorso alla nuova normativa sia sollecitato da contingenti esigenze di avere un transitorio strumento di tutela, in attesa di rientrare nel più corretto alveo della tipicità, così come rilevato dal senatore Margheriti.

Il senatore Casadei Lucchi ritiene sia opportuno riuscire ad operare all'interno di una legge-quadro, che permetta di orientarsi sia per i prodotti tipici che per quelli di origine controllata. Dettosi comunque convinto della necessità di procedere intanto con solerzia, pone l'esigenza di muoversi

secondo prospettive di maggiore respiro commerciale. Chiede poi, facendo riferimento alle preoccupazioni espresse dal senatore Margheriti, ragguagli sulle caratteristiche di stagionatura e sui problemi di controllo che deriveranno da una dimensione nazionale della produzione.

Segue un breve intervento per chiarimenti del presidente Mora e quindi hanno nuovamente la parola gli ospiti.

Il signor Antonioni, direttore del Consorzio di Modena, per quanto riguarda l'approvvigionamento, osserva che le carni di suino per la produzione dei prosciutti tipici debbono avere particolari caratteristiche; per quanto attiene alla possibilità di estendere al territorio nazionale la produzione di un prosciutto di origine controllata egli non ritiene che ciò sia possibile, dal momento che l'adeguamento tecnologico può soltanto integrare le caratteristiche di lavorazione ma non sostituire gli aspetti climatici ed ambientali.

Il dottor Ciani sottolinea come la produzione suinicola italiana (base della nostra produzione tipica) e la stagionatura e trasformazione produttiva costituiscano entrambi elementi essenziali nel rilancio strutturale e strategico del settore. Relativamente all'assetto legislativo ritiene importante che ciascuno stato membro della Comunità disponga intanto di un adeguato meccanismo altamente operativo e snello, prescindendo da quello che sarà successivamente stabilito dalla Comunità europea. Concorda infine con il senatore Micolini sulla esigenza di trovare un accorgimento normativo che favorisca l'esportazione dei prosciutti San Daniele in determinati paesi.

Seguono interventi del dottor Zanacca, che concorda sulle osservazioni svolte dagli altri rappresentanti dei Consorzi; del signor Anceschi, che pone l'accento sul necessario miglioramento qualitativo della produzione e sul problema dei controlli; del dottor Ciani, il quale evidenzia come la stessa nuova normativa in esame individui i mezzi necessari ad attuare i controlli più efficaci.

Il presidente Mora, nel ringraziare per l'apporto dato dagli ospiti intervenuti, rileva come preoccupazione fondamentale della Commissione sia quella di preservare, attraverso i disegni di legge in questione, le condizioni ed i requisiti per la denominazione di origine controllata. Egli non è estraneo alle preoccupazioni del senatore Margheriti, tenuto conto non tanto degli effetti interni, quanto delle prospettive di un confronto della normativa comunitaria che sarà emanata. Il punto di riferimento fondamentale, egli sottolinea, è la normativa della Convenzione di Lisbona che risale a circa trent'anni fa, in cui il concetto della denominazione di origine controllata è fissato con parametri obiettivi: è presumibile che la nuova normativa comunitaria farà riferimento a tale concetto.

Sottolineato quindi come la tecnologia produttiva possa essere reperibile ovunque, osserva che si tratta di vedere se il complesso dei fattori locali ed ambientali non riproducibili altrove ci consente di rispettare quanto va maturando sul piano comunitario ed internazionale. Conclude auspicando una approfondita riflessione anche per quanto riguarda il problema dell'autoregolamentazione, richiamando l'esperienza condotta con il decreto ministeriale del 14 dicembre 1981 per i formaggi tipici.

Nel dichiarare concluse le audizioni, rinnova i ringraziamenti agli ospiti e li congeda.

*La seduta termina alle ore 18,20.*

**IGIENE E SANITÀ (12ª)**

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1989

93ª Seduta

*Presidenza del Presidente*  
ZITO*Interviene il sottosegretario di Stato per la sanità Marinucci Mariani.**La seduta inizia alle ore 17,40.***IN SEDE REFERENTE****Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 1989, n. 329, recante disposizioni urgenti sulla partecipazione alla spesa sanitaria e sul ripiano dei disavanzi delle unità sanitarie locali (1957), approvato dalla Camera dei deputati****Alberti ed altri: Modifica agli articoli 30 e 31 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in materia di prestazioni farmaceutiche (1279)**  
(Rinvio dell'esame)

Il presidente Zito comunica che è stata preannunciata, da parte del Gruppo comunista, la presentazione della richiesta di sottoporre al voto dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, il parere della Commissione affari costituzionali relativamente alla sussistenza dei presupposti di costituzionalità del decreto-legge all'esame. Pertanto, in relazione al seguito dei lavori della Commissione, egli prospetta la possibilità, ove tutti i Gruppi convengano, di svolgere almeno la relazione sul decreto legge.

Il senatore Imbriaco fa presente che il Gruppo comunista non può accettare che inizi l'esame del provvedimento, che è di notevole rilievo sociale, in mancanza di una valutazione definitiva, da parte dell'Assemblea, sui presupposti costituzionali.

La senatrice Ongaro Basaglia si associa a nome del Gruppo della sinistra indipendente alle considerazioni del senatore Imbriaco.

L'esame dei provvedimenti in titolo è quindi rinviato

**Azzaretti ed altri: Modifica dei requisiti per l'assunzione degli ausiliari socio-sanitari ospedalieri (1393)**

(Esamè e rinvio; richiesta di trasferimento in sede deliberante)

Riferisce il senatore Melotto. Egli fa presente che il provvedimento, che consiste di un solo articolo, prevede che, per accedere alle selezioni per le assunzioni presso le USL relative a qualifiche per le quali non sia richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo, sia comunque

necessario aver superato un corso teorico-pratico di formazione sulle conoscenze di base in materia di igiene e di organizzazione del Servizio sanitario nazionale. Rileva poi che con un emendamento sarebbe possibile affrontare anche il gravissimo problema del reclutamento e della qualificazione del personale infermieristico. Propone infine che la Commissione richieda al Presidente del Senato il trasferimento dell'esame in sede deliberante.

Il senatore Signorelli dichiara di condividere la proposta del relatore, in considerazione della gravità dei problemi attinenti al personale infermieristico.

Il sottosegretario Marinucci Mariani dichiara a sua volta di non opporsi alla richiesta di passaggio alla sede deliberante.

La Commissione unanime conviene quindi con la proposta del relatore Melotto, di richiedere alla Presidenza del Senato il trasferimento dell'esame in sede deliberante.

Il seguito dell'esame è rinviato.

#### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ai sensi dell'articolo 19, comma 15, della legge 11 marzo 1988, n. 67, concernente il nuovo metodo di determinazione del prezzo delle specialità medicinali**

(Esame e rinvio)

Riferisce il senatore Azzaretti. Egli osserva che alla base della normativa proposta vi è la necessità di regolare in modo diverso la determinazione del prezzo dei farmaci, anche per tenere conto delle direttive comunitarie emanate su questa materia. Nello schema si propone poi opportunamente che il prezzo dei farmaci sia fissato anche in relazione alla loro maggiore o minore diffusione, fissando prezzi tendenzialmente più bassi per i farmaci più diffusi, mentre si prevede la liberalizzazione dei prezzi per i prodotti non inseriti nel Prontuario terapeutico; tale misura risulterebbe però in contrasto con l'emendamento, approvato dalla Camera dei deputati la settimana scorsa, al decreto-legge 25 settembre 1989, n. 329, che ha stabilito il divieto di pubblicità per i prodotti di banco. Propone infine che la Commissione esprima parere favorevole.

Il senatore Imbriaco, a nome del Gruppo comunista, propone un rinvio nell'espressione del parere, trattandosi di una materia particolarmente delicata e complessa.

Il presidente Zito, a seguito della richiesta del senatore Imbriaco, propone che la Commissione chieda alla Presidenza del Senato una proroga di dieci giorni per l'espressione del parere.

La Commissione conviene con tale proposta, ed il seguito dell'esame è rinviato.

#### *CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE*

Il presidente Zito avverte che la Commissione è convocata per domani mattina alle ore 11,30 per l'esame congiunto dei disegni di legge n. 1957 e n. 1279.

*La seduta termina alle ore 18,25.*



**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per le questioni regionali**

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1989

*Presidenza del Presidente*  
BARBERA

*La seduta inizia alle ore 14,45.*

**VARIAZIONE NELLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

Il presidente Barbera avverte che il Presidente della Camera ha comunicato di aver chiamato a far parte della Commissione il deputato Caveri in sostituzione del deputato De Carolis.

Il Presidente dà quindi il benvenuto al collega Caveri a nome della Commissione e gli esprime i più vivi auguri di buon lavoro.

**IN SEDE CONSULTIVA**

**«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 1989, n. 329, recante disposizioni urgenti sulla partecipazione alla spesa sanitaria e sul ripiano dei disavanzi delle unità sanitarie locali» (A.S. 1957)**

(Esame e conclusione)

Il senatore Azzaretti, relatore sul provvedimento, rileva che il disegno di legge ripropone il problema del ripiano dei debiti delle unità sanitarie locali, problema che nasce dalla sistematica sottostima del fondo sanitario nazionale. Peraltro il ripiano dei debiti pregressi è condizione indispensabile perchè la nuova normativa di modifica dell'assetto istituzionale del servizio sanitario, quale configurato dalla riforma sanitaria del 1978, contenuta in uno dei provvedimenti collegati alla legge finanziaria 1990, possa funzionare efficacemente. Propone quindi di esprimere sul provvedimento parere favorevole, con alcune osservazioni. In primo luogo il meccanismo ipotizzato per il ripiano dei debiti appare confuso e farraginoso. Inoltre, il ricorso al *ticket* moderatore dovrebbe essere razionalizzato, prevedendo la possibilità di variare i *tickets* in relazione alle patologie da curare, piuttosto che al prezzo delle specialità medicinali. Conclude, dichiarandosi anche contrario all'abolizione del *ticket* sulle prestazioni termali e auspicando il ripristino della disposizione concernente la pubblicità sui prodotti da banco, soppressa nel corso del dibattito alla Camera.

Il presidente Barbera fa presente che quest'ultimo punto esula dall'area di competenza della Commissione, in quanto non attiene a materia di competenza regionale.

Il senatore Scivoletto sottolinea che il decreto in esame si muove nella vecchia logica dell'utilizzo dei *tickets* come strumento di contenimento della spesa farmaceutica: questione che invece dovrebbe essere affrontata mettendo mano all'annoso problema della revisione del prontuario farmaceutico. Quanto alla questione del ripiano dei debiti delle unità sanitarie locali, in varie occasioni la Commissione ha stigmatizzato la scelta furbesca di sottostimare il fondo sanitario nazionale, provocando, anche per questa via, il dissesto delle strutture sanitarie e scaricandone i costi sulle regioni e sulle autonomie locali. Conclude quindi proponendo di esprimere parere contrario.

Anche il deputato Matteoli si dichiara contrario al provvedimento, osservando che i *tickets* sono serviti solo a rastrellare miliardi e non certo a migliorare il servizio sanitario. È difficile quindi sottrarsi alla sensazione che il ripetuto ricorso a questo tipo di strumento, sia frutto di subalternità agli interessi dell'industria farmaceutica.

Dopo che il relatore Azzaretti ha contestato l'osservazione secondo cui i *tickets* servirebbero solo a rastrellare miliardi, e non anche ad introdurre un limite all'abuso sia dei farmaci sia degli esami specialistici, il deputato Bertoldi dichiara il voto contrario del suo gruppo sul provvedimento, ribadendo che il ricorso ai *tickets* colpisce soprattutto i ceti economicamente più deboli.

Dopo dichiarazioni di astensione del senatore Dujany e dei deputati Caveri e Meleleo, la Commissione respinge la proposta di parere favorevole con osservazioni del relatore e approva, a maggioranza, la proposta di parere contrario del senatore Scivoletto.

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 1989, n. 326, recante disposizioni urgenti in materia di pubblico impiego (A.S. 1963)**  
(Esame e conclusione)

Il relatore Piredda illustra il provvedimento, che reitera precedenti analoghi decreti, decaduti per mancata conversione nel termine costituzionale. Il decreto introduce il principio della mobilità di ufficio per il personale delle amministrazioni pubbliche che risulti in eccesso rispetto agli organici; per il personale che non accetti la sede assegnata è previsto il collocamento in disponibilità per un biennio e, alla scadenza di tale periodo, la collocazione d'ufficio in quiescenza. Il decreto afferma inoltre il principio che spetta alle amministrazioni pubbliche la verifica dell'efficienza e della produttività dei servizi, ma attribuisce al Ministro per la funzione pubblica la facoltà di effettuare periodici controlli a campione, anche mediante l'utilizzazione di soggetti particolarmente competenti in materia di controllo di gestione. Rientra, inoltre, nelle competenze del dipartimento della funzione pubblica, di cui all'articolo 27 della legge-quadro sul pubblico impiego, la possibilità di attivare, periodicamente e a campione, procedure di accertamento della funzionalità, efficienza e produttività delle pubbliche amministrazioni: a tal fine è prevista l'istituzione di un nucleo ispettivo, formato da personale dirigente da comandare presso il dipartimento della funzione pubblica, nonchè il ricorso, attraverso convenzioni, ad organismi pubblici e privati professionalmente qualificati nel settore. Il relatore ricorda

che ulteriori disposizioni riguardano il potere di predisporre e attuare i progetti finalizzati di cui all'articolo 26 della finanziaria 1988, la cui attuazione può essere affidata in particolari casi anche ad un dirigente generale o equiparato preposto ad un ufficio periferico statale. Dopo essersi soffermato sugli ulteriori articoli del decreto-legge, conclude proponendo di esprimere parere favorevole.

Il senatore Scivoletto, premesso che una materia di questo genere non dovrebbe essere oggetto di decreto, rileva che il provvedimento contiene un coacervo di disposizioni molto diverse tra loro e si chiede quale sia il livello di coordinamento ipotizzato tra mobilità e progetti di produttività delle amministrazioni interessate, considerate le caratteristiche stesse della mobilità, che, così come prevista nel decreto, risulta essere articolata in maniera fortemente centralistica. Conclude proponendo di esprimere parere contrario.

Dopo una breve replica del relatore Piredda e dopo che il deputato Caveri ha dichiarato di astenersi, la Commissione respinge la proposta di parere favorevole del relatore e approva a maggioranza la proposta di esprimere parere contrario del senatore Scivoletto.

#### **Misure urgenti per i servizi del pubblico trasporto gestiti dagli enti locali (A.S. 1924)**

Il senatore Piredda, relatore sul provvedimento, ricorda che il disegno di legge si collega alla riforma della legge-quadro per i trasporti pubblici locali e risponde alla necessità che il nuovo assetto del trasporto locale non sia pregiudicato dai disavanzi pregressi. Il provvedimento affronta la problematica dei disavanzi degli anni 1987 e 1988 nell'ottica di una responsabilizzazione degli amministratori locali, che caratterizza la più recente normativa in materia di finanza locale. In questa logica si facoltizzano gli enti locali a coprire i disavanzi 1987 e 1988 a carico di un mutuo, il cui onere di ammortamento è posto a carico del bilancio locale; è invece a carico del bilancio statale il maggior onere che si determina per effetto del differenziale di costo esistente tra il credito bancario e quello che sarebbe stato assicurato accendendo il mutuo con la Cassa depositi e prestiti e con gli Istituti di previdenza del Ministero del tesoro. Dopo aver commentato analiticamente i singoli articoli del decreto-legge, conclude proponendo di esprimere parere favorevole.

Il senatore Senese denuncia il fatto che ancora una volta si è di fronte a un provvedimento tampone che potrà offrire appena una boccata d'ossigeno agli enti locali e che ignora il fatto che nel settore c'è un disavanzo occulto che, a quanto sembra, si aggira intorno ai seimila miliardi. È del tutto evidente, quindi, che non è con provvedimenti di questo tipo che si può dare adeguata soluzione ai problemi finanziari che pesano sui servizi pubblici di trasporto locale e che, sostanzialmente, nascono dai tagli apportati al fondo nazionale trasporti. Bisognerebbe quanto meno modificare il provvedimento includendo anche le regioni tra gli enti ammessi ad accendere mutui, in modo da equiparare alle aziende municipalizzate le aziende private che operano nel settore, che pure erogano un servizio pubblico di interesse collettivo. Ove queste osservazioni non fossero accettate, propone di esprimere sul provvedimento parere contrario.

Dopo che il relatore Piredda ha ribadito la sua proposta di parere favorevole, la Commissione respinge la proposta del relatore e approva a maggioranza la proposta di parere contrario del senatore Senese.

*La seduta termina alle ore 15,45.*

*Presidenza del Presidente*

**BARBERA**

*Intervengono il professor Gianfranco Miglio, ordinario f.r. di scienza della politica all'Università Cattolica di Milano, il professor Paolo Barile, ordinario f.r. presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Firenze, il professor Ettore Rotelli, professore stabile della scuola superiore della pubblica amministrazione.*

*La seduta inizia alle ore 15,50.*

**Indagine conoscitiva sulle forme di governo regionali (Disposto del titolo V della Costituzione, sistema elettorale, forme di governo degli statuti speciali)**

**Audizione di esperti della materia**

Il presidente Barbera propone alla Commissione, che acconsente, l'attivazione dell'impianto televisivo a circuito chiuso per la seduta odierna.

Dopo che il presidente Barbera ha espresso il suo saluto agli studiosi intervenuti, il relatore Bassanini richiama l'indirizzo di fondo che sta alla base dell'indagine promossa dalla Commissione, vale a dire la convinzione che una rigorosa riflessione in ordine al funzionamento del sistema istituzionale presuppone una ricognizione approfondita degli assetti regionali, anche in vista della possibile formulazione di proposte riformatrici.

Intervengono quindi il professor Gianfranco Miglio, il professor Paolo Barile e il professor Ettore Rotelli, che si soffermano sulle problematiche oggetto dell'indagine conoscitiva.

Pongono quesiti il relatore Bassanini, e i deputati Meleleo, Caveri e Amato, ai quali replicano il professor Paolo Barile, il professor Gianfranco Miglio e il professor Ettore Rotelli.

Il presidente Barbera ringrazia quindi gli esperti intervenuti per il prezioso contributo recato ai lavori della Commissione.

*La seduta termina alle ore 18,45.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sul terrorismo in Italia e sulle cause**  
**della mancata individuazione dei responsabili delle stragi**

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1989

**37ª Seduta (antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
GUALTIERI  
*indi del Vice Presidente*  
CASINI

*La seduta inizia alle ore 10.*

**VARIAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

Il Presidente avverte che la Presidenza della Camera dei deputati ha comunicato che il deputato Angelini, dimessosi da componente della Commissione per sopravvenuti impegni che gli impediscono di assicurare un'assidua presenza ai lavori di inchiesta, è stato sostituito dal deputato Nicoletta Orlandi. Il Presidente esprime al deputato Angelini un cordiale ringraziamento per il prezioso contributo fornito all'attività della Commissione e rivolge un saluto di benvenuto al deputato Orlandi.

**MODIFICA DEL REGOLAMENTO INTERNO**

Il Presidente sottopone alla Commissione un emendamento al quarto comma dell'articolo 13 del regolamento interno, volto a consentire che il resoconto stenografico delle sedute della Commissione venga redatto a fini non esclusivamente interni della Commissione stessa.

L'emendamento viene approvato all'unanimità.

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente comunica che il ministro Vassalli, il dottor Paolicelli, il generale Bartolucci, il generale Cottone, il generale Ferri e il generale Tascio hanno provveduto a restituire, apportandovi correzioni di carattere meramente formale, il testo del resoconto stenografico delle loro audizioni o testimonianze formali.

Avverte che, non essendo state avanzate osservazioni sulle richieste di

correzioni al testo del resoconto stenografico della testimonianza del generale Pisano - formulate dallo stesso generale Pisano e comunicate alla Commissione nella seduta del 27 ottobre scorso - le suddette richieste si intendono accolte.

Il Presidente informa che il giudice istruttore dottor Bucarelli ha precisato che la richiesta inoltrata il 18 ottobre alla Commissione, e da questa accolta il 19 ottobre nel senso di trasmettergli i resoconti stenografici delle sedute, si riferiva in realtà anche agli atti e ai documenti acquisiti direttamente dalla Commissione. Ritenendo che sia proficuo per la Commissione stessa mantenere un rapporto di aperta collaborazione e di scambio di notizie e documenti con l'autorità giudiziaria, il Presidente propone di accogliere la richiesta del dottor Bucarelli nei termini da lui precisati, relativamente ai documenti non classificati. Per quanto riguarda invece i documenti trasmessi alla Commissione da altri enti con la qualifica di riservati o segreti, ci si dovrebbe limitare a segnalare al giudice l'esistenza di tali documenti che egli potrà procurarsi direttamente presso gli enti che li hanno originati, facendo uso dei poteri che la legge gli attribuisce.

Non facendosi osservazioni, così resta stabilito.

Il Presidente dà poi conto di taluni documenti pervenuti dopo l'ultima seduta, dei quali la Commissione delibera la formale acquisizione agli atti dell'inchiesta.

Il Presidente informa infine che, oltre ad alcuni esposti di privati cittadini, è pervenuta una lettera del Presidente dell'Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna che chiede che la Commissione estenda l'inchiesta relativa a tale tragico episodio anche alle circostanze che hanno condotto alle dimissioni dell'avvocato Montorzi dal collegio degli avvocati di parte civile: tale lettera verrà presa in considerazione nella prossima seduta dell'Ufficio di Presidenza.

*TESTIMONIANZA FORMALE DEL GENERALE PASQUALE NOTARNICOLA SULLE VICENDE CONNESSE ALL'INCIDENTE AEREO DI USTICA*

La Commissione procede all'assunzione della testimonianza formale del generale Pasquale Notarnicola, direttore della Divisione controspionaggio del Sismi all'epoca dell'incidente.

Ammonito dal Presidente in ordine alle responsabilità che si assume nel deporre in sede di testimonianza formale dinanzi alla Commissione, il generale Notarnicola risponde a quesiti posti dal Presidente, dai senatori Boato, Lipari e Battello e dai deputati Zamberletti, Casini, Cipriani e Teodori.

Durante la seduta, che viene brevemente sospesa dalle ore 12,35 alle ore 12,42, la Commissione svolge in seduta segreta quattro passaggi della testimonianza del generale Notarnicola, contenenti riferimenti ad informazioni di carattere riservato.

Dato il protrarsi della testimonianza del generale Notarnicola, il Presidente propone di rinviarne il seguito alla seduta pomeridiana di oggi, convocata per le ore 15,30.

La Commissione concorda e così resta stabilito.

*La seduta termina alle ore 14,10.*

**38ª Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
GUALTIERI

*La seduta ha inizio alle ore 15,45.*

*SEGUITO DELLA TESTIMONIANZA FORMALE DEL GENERALE PASQUALE NOTARNICOLA SULLE VICENDE CONNESSE ALL'INCIDENTE AEREO DI USTICA*

La Commissione prosegue nell'assunzione della testimonianza formale del generale Notarnicola, iniziata nella seduta antimeridiana di oggi.

Il generale Notarnicola risponde a quesiti posti dal Presidente, dal senatore Toth e dai deputati Teodori, Staiti di Cuddia delle Chiuse e De Julio.

La Commissione svolge in seduta segreta quattro passaggi della testimonianza del generale Notarnicola contenenti riferimenti ad informazioni di carattere riservato.

Il Presidente, ringraziato il generale Notarnicola, dichiara conclusa la sua testimonianza.

Sospende quindi brevemente la seduta.

*(La seduta, sospesa alle ore 17,55, è ripresa alle ore 18).*

*TESTIMONIANZA FORMALE DEL GENERALE GIULIO GRASSINI SULLE VICENDE CONNESSE ALL'INCIDENTE AEREO DI USTICA*

La Commissione procede all'assunzione della testimonianza formale del generale Giulio Grassini, direttore del Sisde all'epoca dell'incidente.

Ammonito dal Presidente in ordine alle responsabilità che si assume nel deporre in sede di testimonianza formale dinanzi alla Commissione, il generale Grassini risponde a quesiti posti dal Presidente, dal senatore Lipari e dai deputati Cipriani, Teodori e Staiti di Cuddia delle Chiuse.

Il Presidente, ringraziato il generale Grassini, dichiara conclusa la sua testimonianza.

*CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE*

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, 22 novembre, alle ore 9,30 con all'ordine del giorno l'assunzione della testimonianza formale dell'ammiraglio Mario Porta, capo di Stato Maggiore della Difesa, sulle vicende connesse all'incidente aereo di Ustica.

*La seduta termina alle ore 19.*

## **SOTTOCOMMISSIONI**

### **LAVORO (11<sup>a</sup>)**

#### **Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1989

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del vice-presidente Vecchi, ha adottato la seguente deliberazione, per i disegni di legge deferiti:

*alla 1<sup>a</sup> Commissione:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 1989, n. 326, recante disposizioni urgenti in materia di pubblico impiego (1963), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole condizionato*.

*alla 8<sup>a</sup> Commissione:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 1989, n. 328, recante disposizioni urgenti in materia di trasporti ferroviari (1934), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole condizionato*.

*alla 12<sup>a</sup> Commissione:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 1989, n. 329, recante disposizioni urgenti sulla partecipazione alla spesa sanitaria e sul ripiano dei disavanzi delle unità sanitarie locali (1957), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole condizionato*.

### **IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)**

#### **Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1989

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Condorelli, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

*alla 1<sup>a</sup> Commissione:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 1989, n. 326, recante disposizioni urgenti in materia di pubblico impiego (1963), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*.



## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

### **COMMISSIONI 4<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> RIUNITE**

**(4<sup>a</sup> - Difesa)**

**(7<sup>a</sup> - Istruzione)**

*Mercoledì 22 novembre 1989, ore 9,30*

*In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Norme per il riconoscimento della validità degli studi compiuti dagli ufficiali in servizio permanente dell'Esercito presso l'Accademia militare, la Scuola ufficiali carabinieri, la Scuola di applicazione e la Scuola trasporti e materiali, ai fini del conseguimento delle lauree in giurisprudenza, economica e commercio, scienze politiche, ingegneria, scienze matematiche, fisiche e naturali (1046).

---

### **INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)**

**e**

### **GIUNTA**

**per gli affari delle Comunità europee**

**riunite**

*Mercoledì 22 novembre 1989, ore 9,15*

*Procedure informative*

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla politica degli aiuti alle imprese: audizioni del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e dell'ingegner Carlo De Benedetti, presidente e amministratore delegato della Olivetti ing. C. & C. Spa.

---

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 22 novembre 1989, ore 9,30*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 1989, n. 326, recante disposizioni urgenti in materia di pubblico impiego (1963) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- 

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 22 novembre 1989, ore 9,30*

*In sede redigente*

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- FILETTI ed altri. - Modifica dell'articolo 190 del codice di procedura civile in materia di comparse conclusionali e memorie (164).
  - FILETTI ed altri. - Modifiche all'articolo 313, secondo comma, del codice di procedura civile, in materia di domande giudiziali (165).
  - MACIS ed altri. - Modifiche al codice di procedura civile (241).
  - MANCINO ed altri. - Nuove norme in materia di regolamento preventivo di giurisdizione (427).
  - ONORATO e ARFÈ. - Riforme urgenti del codice di procedura civile (732).
  - Provvedimenti urgenti per il processo civile (1288).
- 

**AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 22 novembre 1989, ore 9,30*

*Procedure informative*

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo: audizione del ministro degli affari esteri, De Michelis.

---

## **DIFESA (4ª)**

*Mercoledì 22 novembre 1989, ore 15*

*In sede consultiva su atti del Governo*

- I. Seguito dell'esame del seguente atto:
    - Programma di ammodernamento dell'Aeronautica militare relativo allo sviluppo ed alla acquisizione di n. 16 velivoli TORNADO - versione ECR (*Electronic Combat Reconnaissance*).
  - II. Esame del seguente atto:
    - Nomina del Presidente dell'Istituto nazionale per gli studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN).
- 

## **ISTRUZIONE (7ª)**

*Mercoledì 22 novembre 1989, ore 15*

*In sede referente*

- I. Seguito dell'esame del disegno di legge:
  - BOMPIANI. - Norme sul piano quadriennale di sviluppo dell'università e sull'istituzione di nuove università (1660).
- II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:
  - BO ed altri. - Provvidenze urgenti a favore della libera Università degli studi di Urbino (740).
  - Università non statali legalmente riconosciute (1300).
- III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:
  - Deputati FIANDROTTI ed altri. - Riforma dell'ordinamento della scuola elementare (1756) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
  - FILETTI ed altri. - Ristrutturazione dell'ordinamento della scuola dell'obbligo (1811).
- IV. Seguito dell'esame del disegno di legge:
  - ARGAN ed altri. - Celebrazione del V centenario della morte di Piero della Francesca (1349).

*In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Disposizioni sul collocamento fuori ruolo dei professori universitari ordinari (1610) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- 

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 22 novembre 1989, ore 9,30 e 15*

*In sede referente*

I. Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 1989, n. 328, recante disposizioni urgenti in materia di trasporti ferroviari (1934).
- SENESI ed altri. - Norme sulla circolazione di veicoli con carico eccezionale (1388).
- ONORATO ed altri. - Limitazione della circolazione stradale nelle isole di La Maddalena e Caprera (1372).
- BERNARDI ed altri. - Norme sul trasporto di veicoli e di *containers* (1245).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- SENESI ed altri. - Piano per la realizzazione di strutture e attrezzature di accoglienza per utenti dei servizi pubblici di trasporto e della rete autostradale (744).

*In sede consultiva su atti del Governo*

Esame del seguente atto:

- Nomina del Presidente del Consorzio autonomo del Porto di Genova.

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- GIUSTINELLI ed altri. - Riforma del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e delle aziende collegate (478).
- Disposizioni per la riforma del settore delle telecomunicazioni (1685).

II. Discussione del disegno di legge:

- Misure urgenti per i servizi del pubblico trasporto gestiti dagli enti locali (1924).
-

## **INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 22 novembre 1989, ore 16*

*Procedure informative*

Interrogazioni.

---

## **IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 22 novembre 1989, ore 11,30*

*In sede referente*

Esame congiunto dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 1989, n. 329, recante disposizioni urgenti sulla partecipazione alla spesa sanitaria e sul ripiano dei disavanzi delle unità sanitarie locali (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (1957).
- ALBERTI ed altri. - Modifica agli articoli 30 e 31 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in materia di prestazioni farmaceutiche (1279).

Esame del disegno di legge:

---

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno**

*Mercoledì 22 novembre 1989, ore 15*

*Osservazioni su provvedimenti legislativi*

Esame del seguente atto:

- Interventi per la realizzazione di obiettivi prioritari di sviluppo economico e sociale (1896).

*Affari assegnati*

Esame del seguente atto:

- Relazione - presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri - sull'attività svolta e sullo stato dell'intervento, relativamente agli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981.
- 

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata  
individuazione dei responsabili delle stragi**

*Mercoledì 22 novembre 1989, ore 9,30*

Indagine sulle vicende connesse all'incidente di Ustica:

- Testimonianza formale dell'ammiraglio Mario Porta.
-